

118
Verbale dell'Adunanza del 23 aprile 1919

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Benvenuto; i consiglieri Anackerri, Clerici, Guarna, Ruffi, Romani e Terenzi ed il Sindaco Anackerri.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato
a) Produzione

Riferendo intorno all'andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che le proposte pervenute dal 1° Gennaio a tutto il 25 aprile corrente erano 52.25, per £ 52.141.620 di capitale da assicurare. Sono state emesse 1426 polizze, per £ 45.637.777, e ne sono state perfezionate 2347 per £ 25.973.492 di capitale assicurato.

Alla stessa data e per lo stesso periodo di tempo, la produzione perfezionata delle Compagnie assicuratrici ha raggiunto la cifra di £ 10.191.427 di capitale assicurato, con 612 polizze. Deve tener conto però che la "Rivincione Assicurativa di S. Maria" è in arretrato di due quindici in quella Rivincione delle polizze, e le Assicurazioni Generali di cinque quindici.

2. Vendita dello Stabile in Roma C.so Umberto I° 380

Il Consigliere Delegato riferisce che fra gli stabili

113
assegnate all'Istituto come a misura della sua facoltà
mutua delle pensioni di Comunità in via Nuova il quale
è sito al Corso Umberto I° N° 580, al quale fu attribu-
to col verbale di assegnazione il valore di L. 1.543.430.

Il fabbricato non è in buone condizioni strutturali
e in un altro caso, ed è gravato da lunghe locazioni,
fra le quali una a lunghissima data favore il Contorno
Franco Feliciano, già Fratelli Marchetti, locazione
che andrà a cadere col 1932 senza diritto a riscossione
anche in caso di vendita.

Lo stabile soffoca così ciò in un caso di sopravvalore
perché le figlie erano piuttosto bene, ricavando dalla
Casa Reunione un alto il reddito lordo di L. 86080, e la
figlia pagata dal detto Contorno (Lire 26.000 all'anno)
non è adeguata alla superficie del piano terreno (circa
1400 metri quadrati) interamente occupata dall'Edi-
ficio menzionato.

L'Istituto sacrificando quindi tutta la convenienza
di vendere il fabbricato, anche perché, a bene annunziato
che alquanto le figlie avrebbero di un anno, per
pagare in compenso a L. 95398, non ne poteva avere
un reddito sufficiente a causa anche delle continue ripa-
razioni richieste, si procurò all'uso delle offerte, alcune
delle quali non ebbero seguito a prezzi troppo inferiori
al prezzo che dalla vendita si poteva egualmente

122
riparare, e perché il fine della locazione dell'Impero Franco-
Italiano sembra insuperabile lo scopo dell'acquisto.

Nell'anno corrente sono state più volte scambiate idee
con i rappresentanti della nuova « Società Francese di Assicurazioni »
per la vendita delle azioni alla stessa Società, ma
una determinazione definitiva al riguardo da parte di tale
associazione non è mai stata proposta.

Nel frattempo ha avuto luogo la richiesta di acquisto
del fabbricato del Credito Italiano, e poiché accensuato a fa-
gere il prezzo di £ 2.000.000, l'annunziato dall'Impero
al netto di qualunque spesa fatta, sembra che sia opportuno
Anno di concludere sulla base della vendita del
Credito Italiano, venendo a realizzare il profitto di oltre
£ 150.000, e capitalizzando al 2,50 per cento il reddito
netto, il quale, in causa del forte aumento subito delle
imposte, del costo delle riparazioni, e delle altre
spese di amministrazione e gestione, può essere ora calco-
lato al 50% del reddito lordo.

Preziosa quindi al Consiglio la relazione proposta, sulla
quale il Comitato ha già espresso parere favorevole.

Il Consiglio

Si è riferita la relazione del Consigliere Delegato Prof. Alberto
Beneduce.

Approva la proposta vendita per il prezzo di £ 2.000.000
netto da qualunque spesa e spesa per qualsiasi

detto, delle stabili di proprietà dell' Istituto in Roma al Corollario
 libro 1° A 380, ed all' uopo autorizza lo stesso Consiglio Delegato
 a provvedere in unione al Consiglio di Amministrazione Cons. D. M.
 Francesco Spiccia delegato a concorrere nella firma degli atti
 legali, alla stipulazione del relativo atto, a rinuovare il pre-
 so di vendita, a ritardarne qui staura, a rinunziare all' im-
 mune dell' ipoteca legale sullo stabile sopra indicato, con-
 dispensa del conservatore delle Ipoteche di Roma dall' e-
 seguire dalle formalità esonerando da qualunque respon-
 sabilità al riguardo, e ad inserire nell'atto a stipularsi
 tutti i patti, le condizioni e le dichiarazioni che, nell'in-
 teresse del nome dell' Istituto, si possa opportune.

3. Nomina del Socio e procuratore edello Agente Gene- rale di Napoli

Visti le comunicazioni del Consiglio Delegato sulla
 domanda presentata dallo Agente Generale di Napoli comm. Cia-
 millo, per ottenere il riconoscimento del proprio figlio come
 socio e procuratore, senza che non si possa a nulla di quanto la
 procura del supplente cap. d. v.;

Considerato che dalle richieste si importa la essenziale modifica-
 zione di una clausola dell'atto di concessione dell' Agente;

Ritenuto che al caso speciale dell' Agente Generale di Napoli non possono
 ripetersi le ragioni per le quali in occasione della rinovazione dei contratti e degli
 atti della Agente Generale fu stabilito di escludere dalle concessioni le ditte

collezione delle Società;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di accogliere la domanda del Comm. Caiavalle, e autorizzarlo, in vista all'atto di concessione, di essere nominato del Sig. Cav. Luigi, sig. Giuseppe Caiavalle, quale socio e procuratore dell'Agente Generale.

4. Aspettativa alla impiegata sig.^{ma} Amalia Biancifiore

Ulteriore comunicazione del Consiglio Delegato,

Sul proposta del Comitato Permanente

Il Consiglio delibera di accettare alla applicata signorina Amalia Biancifiore, la quale ha fatto conoscere che prossimamente dovrà cessare un biennio, un periodo di aspettativa dal 14 maggio p. al 31 dicembre 1917, data di scadenza del suo contratto d'impiego, salva la corrispondenza delle condizioni di cui all'art. 11 del Regolamento interno, qualora entro il termine predetto essa provenga l'acquisto una posizione con la provvisione di Car. di Stato dello Stato Civile.

5. Applicazione dell'articolo 22 del Regolamento interno all'impiegato signor Teodoro Appiani

Ulteriore comunicazione del Consiglio Delegato;

Ricordate le proprie precedenti deliberazioni, per effetto delle quali, rispetto alla domanda di aspettativa presentata dallo applicato sig. Teodoro Appiani, gli fu notificato, con lettera del 24 aprile corrente, che se entro dieci giorni non avesse risposto, si sarebbe applicato a suo riguardo l'articolo 22 del Regolamento interno;

Considerato che il termine di due giorni con ampia sede è trascorso senza che egli abbia dato alcuna notizia di sé ;

Su proposta del Comitato Permanente ..

Il Consiglio delibera che il signor P. Perini, offriamo sia dichiarato dimissionario d'ufficio, a sensi dell'art. 11 del Regolamento in vigore

6. Collettiva " Società Ansaldo San Giorgio "

Il Consiglio delegato ripresenta che, a nome dell'Agenzia Spagnola di Torino è stata conclusa, durante il periodo della sottoscrizione al 2° Prestito Nazionale, una importante assicurazione collettiva a favore del Personale della Società Ansaldo San Giorgio, nella forma e alle condizioni seguenti.

La stessa ha inteso di cogliere quella occasione per procedere ad un trattamento assicurativo a favore del proprio personale avente una certa anzianità, sotto un costo a premio di assicurazione non superiore a quello attuale.

Chiuso il periodo di sottoscrizione del Prestito e ripresenta per il 1-1-1909 ha accettato di procedere, per effetto di un contratto di assicurazione, a maggiorazioni dei contributi già esistenti e di procedere anche alla emissione di nuove polizze per gli impiegati che raggiungevano la richiesta anzianità minima. L'Agenzia Generale di Torino, dopo di aver tenuto in sospeso la pratica nell'attesa di un nuovo Prestito, o della trasformazione della stessa, ha chiesto particolari facilitazioni allo scopo di recitare una migliore la differenza fra le condizioni pratiche per il nuovo



gruppi di assicurazione e quelle da praticarsi per il secondo gruppo.

Poi precisamente l'Agente Generale di Trieste ha chiesto che, fermo restando le norme della provvigione di acquisto, sia accordata per questa volta l'adempimento anticipato delle tariffe calcolate con le nuove basi, e a tal fine è stato dal Consiglio d'Amministrazione, ed ha particolarmente insistito in questa adempimento anticipato di nuove tariffe in quanto non si concordano con minori facilitazioni, prodursi una impressione poco simpatica, in caso di pubblicazione delle nuove tariffe a breve scadenza, l'aver successo per un po' di tempo nelle loro condizioni meno favorevoli di quelle che l'istituto aveva studiate e che doveva formare oggetto di un prossimo provvedimento di carattere generale.

Ora sembra al Consiglio Delegato di calcolarsi con l'adempimento di questi passi di nuova tariffa già predisposti, ma non ancora approvati, e che è invece d'auspicarsi, sia possibile per le riduzioni di rate 15 (per i nuovi contratti) e 16 (per gli aumenti) accreditare uno sconto equivalente all'incirca alla diminuzione di premio che si pagate, vale a dire per effetto del passaggio ai premi di tariffe adottate al 3 1/2% al premio di tariffe adottate al 4 1/4%, diminuzione che si aggira all'incirca al 4.50% per la durata 14 e al 5% per la durata 15.

Questo mi sembra che il Consiglio d'Amministrazione avrebbe ordine di dare di annidare tale controparte corrispondente all'anticipata adempimento delle nuove tariffe, pochi altrimenti le tariffe attuali in confronto ai premi pure calcolate con le basi attualmente in vigore (al 3 1/2%) non consentirebbero tale sconto.

Tu merito poi alla provvigione di acquisto e i corrispondenti...



avolfam il critico sopra esposto, e se tutte le disposizioni normali, e
substantive sulla misura del 35% per la durata 15, e del 34% per la durata 14, con
qualche margine sul fronte in quanto le provvigioni storiche sono superiori.

Tecnicamente quindi nulla osta, annunciarla in occasione prima
esposta, e non ridurre la provvigione di acquisto. Potrebbe essere dato conve-
niente mandato al Consigliere Delegato di trattare per la riduzione.

In materia di versamenti, l'applicazione dovrebbe aver luogo con criteri
normali.

Per le visite mediche potrebbe annunciarsi a tutti per un certificato di
buona salute quando l'aumento di capitale non superi le £2.000; men-
tre per le nuove assicurazioni e per gli aumenti superiori, al £2.000 si dovrà
richiedere il regolare certificato.

Vede la relazione del Consigliere Delegato;

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera di approvare il progetto,

della condizione di applicare per i nuovi contratti e per le nuove polizze
dei contratti già stipulati, nella amministrazione collettiva del personale del
la Società in viale San Giorgio, anche mandando al Consigliere Delegato di trat-
tare per la più conveniente determinazione della provvigione di acquisto.

2. - Sorveglianza di cartelle

Il Consigliere Delegato riferisce che nella espressione 1° Febbraio
u. s. sono state sorvegliate 11 annate di cartelle nominative del Credito
Tedesco della Cassa di Risparmio di Torino, per il complessivo
prezzo di £10.500 pagabile via 1° aprile u. s.



allo scopo di ottenere il pagamento del valore di rimborso di 5 titoli, proporzionale
che la Banca d'Italia alla riserva, per conto esclusivo dell'Istituto, del
capitale di Lire 10.500 come sopra indicato.

Il Consiglio

sentite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Delibera di delegare la Banca d'Italia a rimborsare, in nome e per conto
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il capitale di rimborso delle seguenti cartelle
e del Credito Fondiario della Banca di Sparazione di Torino, sottoposte il 1°
Febbraio u.s. e pagabili dal 1° Aprile u.s. e vice;

N. 11.445	cap. nom.	L. 500
" 12.919	" "	" 500
" 12.925	" "	" 500
" 12.953	" "	" 500
" 12.628	" "	" 500
" 12.668	" "	" 500
" 12.920	" "	" 500
" 12.895	" "	" 500
" 12.933	" "	" 500
" 12.968	" "	" 500
" 15.206	" "	" 500
" 15.015	" "	" 500
" 15.099	" "	" 500
" 15.336	" "	" 500
" 15.385	" "	" 500
" 15.494	" "	" 500



St. 22.717 cap. vers. L. 500

" 22.924 " " " 500

" 22.960 " " " 500

" 23.061 " " " 500

" 23.114 " " " 500

L. 10.500

3 Cessioni del 40% di Rischi assunti da Compagnie Autorizzate

Le sottoscritte in relazione al Comunque Delegato, il Consiglio deliberò e si è verificata la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da compagnie autorizzate, giudicando che assunt. non sufficient. cautele:

1) Compagnia: Adriatica.

Assicurato: Raimondo Girachino d. anni 39

Professione: Proprietario orologiaio

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte ceduta: " 20.000

Categoria: F. S. (F. F.) Durata 18 anni

Parere del Consulente medico: "Medico" (grasso, da quattro per tabacco)

Conclusioni dell'Ufficio 1° Nell'ottobre 1917 il Sig. Raimondo, che già nel 1913 aveva stipulato con noi un'assicurazione mista di L. 50.000, richiese all'Ufficio due ridotte proposte: una mista per L. 20.000 ed una (semplice) per L. 10.000.

La prima fu senz'altro accettata, ma il tamano fu ridotto in vista l'umiltà della visita medica. Fu riproposta ed in sua vece proposta ed accettata un'altra mista di pari capitale.



128
E con £ 20.000 in parte stipulato nello scorso anno, si assicurano in
questa sede £ 230.000 sulle seguenti basi

Oggi, dalla Commissione Arbitrale vengono offerte in somma £ 20.000 in
categoria Termini Fondo speciale che corrisponde precisamente al vecchio termine pre-
visti. Ora, tenuto conto del vecchio precedente, rispetto ad annuità una
assicurazione in vita, e quella che oggi viene proposta, il Comitato di
Commissione Ariche sa che del parere di accettare l'offerta

2) Compagnia: "Milano"

Assicurato: Lucchese Geom. Francesco Diavoli 45

Professione: Funzionario comunale

Capitale della Compagnia: £ 5000

Quota parte sottoscritta: " 2000

Capitale: Mista p. a. durata 18 anni

Parere del Consulente medico: " Riformato per cardiopalmo. Affiducia
no ubi e l'incolla punto in puro: forse in parte ha di una insufficienza, in parte in

Conclusioni dell'Ufficio: Date le circostanze mediche, seguendo le norme
che regolano l'assicurazione degli affari simili, dovrebbe procedersi per successore
invece, alla risoluzione del dubbio sorto dalla constatazione del fiduciario, una
non potendo fare pochi tratti in termini 20%, il Comitato di C. Ariche
espone il parere di rifiutare il rischio.

Dopo di ciò il Vice Presidente dichiara svolta l'adunanza

Il Vice Presidente

G. Magliola

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

Luigi Romagnolo

